

Congedi, la grande truffa

Gli abusi della legge 104: permessi facili con la scusa di assistere familiari malati
Scoperti in vacanza o alla partita, un imbroglio da 700 milioni | **MARIN e la frusta di NITROSI**
Alle pagine 2 e 3

Invalidi, ecco i furbetti della legge 104

Nell'Italia dei bugiardi non ci sono solo i furbetti del cartellino o i falsi invalidi, c'è anche chi usufruisce di permessi dal lavoro per assistere familiari gravemente malati e poi posta su Facebook fotografie di

viaggi o va alla partita: sono gli abusivi della legge 104, la norma che dal 1992 dà diritto a tre giorni al mese di permesso retribuito per sé se si è disabile grave o per assistere parenti invalidi.

Calceotto, vacanze, film porno: tutti gli abusi dei congedi dal lavoro con la scusa di prendersi cura dei parenti



di **CLAUDIA MARIN**

C'È CHI, in permesso per assistere la mamma malata, trascorre due giorni in una capitale europea e, come si legge nei verbali della Guardia di finanza, posta addirittura le foto su Facebook. Chi, impegnato ufficialmente a dare conforto alla sorella moribonda, viene scoperto a vendere cosmetici. Chi, ancora, si occupa della zia invalida partecipando alla maratona del paese. Per non parlare dell'impietato comunale beccato a giocare a calcetto con il fratello paralitico che doveva accompagnare a una visita. Fino all'agente forestale fuori servizio per curare un parente gravemente invalido, ma che in realtà si dedicava al cinema porno a Miami. E lo faceva pure «a sua insaputa», non essendo – per esplicita dichiarazione davanti al giudice – consenziente.

È SOLO un minimo campionario delle migliaia di casi che hanno come protagonisti i «furbetti della 104», come sono stati ribattezzati i lavoratori dipendenti (principalmente pubblici) che abusano di una legge (sacrosanta) a tutela dei disabili, assentandosi illecitamente dal lavoro.

Un malcostume italico, una truffa da licenziamento per giusta causa e condanna penale, che costa milioni alle casse pubbliche. Si stima che controlli più stringenti po-

trebbero portare a recuperare almeno 600-700 milioni l'anno sugli oltre 3 miliardi di spesa.

DALLA SICILIA (con la provincia di Agrigento in vetta con oltre 500 coinvolti nell'ultima maxi-inchiesta), alla Campania, alla Calabria, ma anche all'Umbria e al Lazio, con minore frequenza al Nord, negli ultimi anni, con il crescere del ricorso a questo tipo di permessi, sono aumentati in maniera esponenziale anche i casi di abusi.

MA CHE COSA prevede la legge 104? E quali sono i numeri e gli oneri che ne derivano? La legge del 1992 (con successivi allargamenti e integrazioni) è ritenuta un caposaldo del nostro welfare e un significativo sostegno per centinaia di migliaia di disabili o di persone che hanno bisogno di assistenza continuativa. La norma dell'inchiesta è quella che prevede permessi retribuiti per i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, per poter prestare assistenza a familiari con handicap in situazione di gravità. Il diritto dà la possibilità di fruire di «tre giorni di permesso mensile retribuito coperto da contribuzione figurativa, anche in maniera continuativa».

Il nodo è che, scendendo nel dettaglio, emerge una differenza rilevante tra il settore pubblico e quello privato. È evidente nell'ultimo rapporto Inps, basato sui conti del-

la Ragioneria generale dello Stato: «I beneficiari dei permessi retribuiti nel settore privato nel

2015 – si legge – erano quasi 450mila (su un totale di 12-13 milioni di lavoratori, ndr) con un costo per l'Inps di 1,3 miliardi. Nel settore pubblico si può stimare che i permessi retribuiti per assistere persone in disabilità grave siano fruiti da circa 440mila soggetti (su un totale di 3,5 milioni di dipendenti, ndr) e quindi molto più diffusi in termini relativi».

«**STIMIAMO** – si aggiunge – che il numero medio pro-capite annuo di giorni di permesso fruiti nel settore pubblico sia quattro volte superiore a quello fruito nel settore privato: fino a 6 giorni nel pubblico contro 1,5 nel privato, con un costo stimabile in oltre un miliardo di euro ai quali si aggiungono altri 600 milioni circa se si includono anche i congedi straordinari. Pertanto la stima dell'onere complessivo è di 3,1 miliardi di euro per l'anno 2015».

Ecco perché nel rapporto Inps, il primo firmato da Tito Boeri, si legge che il «quadro è sperequato. Difficilmente giustificabili appaiono gli interventi che non discriminino in relazione al fabbisogno economico dei destinatari».

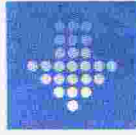


Carte false

I lavoratori imboscati nel nome della legge 104 sono licenziabili in tronco per giusta causa e sono perseguibili per truffa

In cima alla classifica di questo malcostume c'è Agrigento con gli oltre 500 dipendenti coinvolti in una maxi-inchiesta

Nel settore pubblico il numero di giorni di permesso fruiti in un anno è quadruplo rispetto al settore privato



Gli esenti della sanità

Indagine a campione Cergas-Bocconi: il 12% dei dipendenti fa valere limitazioni alle mansioni

Il livello sale al 15% tra gli infermieri e al 14% tra gli operatori socio-sanitari

Il 50% dei dipendenti delle strutture pubbliche ha diritto a non sollevare i pazienti e altri carichi

Il 13% degli operatori sanitari non può lavorare in piedi, mentre il 12% non può fare la notte



Il caso Agrigento

Nelle scuole primarie della provincia i 54 posti liberi sono stati assegnati a 54 titolari di legge 104

In una scuola media di Raffadali, Agrigento, 11 bidelli su 11 godono dei benefici della 104

In città, su 140 fra prof, bidelli e personale scolastico, oltre in 70 soffrono di diabete

Anche l'Inps ha fatto verifiche su 1.007 titolari di 104, smascherandone 543

A scuola il boom delle assenze

L'USO e l'abuso della legge 104, nell'ambito del pubblico impiego, sembrano essere prerogativa di prof e personale scolastico. Non solo i fatti di cronaca confermano questa tendenza, ma anche lo stesso ministero dell'Istruzione si è mosso per monitorare il fenomeno. E la verifica avvalorata l'allarme. Se nelle aziende private la media di persone che usufruiscono dei benefici connessi alla 104 è dell'1,5%, tra i docenti di ruolo invece ne fa uso ben il 13%. La Sardegna è risultata la regione con la cifra maggiore di insegnanti con la legge 104 (18,27%), seguono Umbria e Sicilia. Per quanto riguarda il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il primato dei richiedenti permessi spetta all'Umbria, con un 26,27%.

Codacons: dopo l'euro spese cresciute «È costato 14mila euro per famiglia»

Dall'introduzione dell'euro a oggi, i prezzi e le tariffe in Italia per beni e servizi di largo consumo sono aumentati del +59,1%. Lo afferma il Codacons che calcola una spesa di 14.183 euro in più a famiglia

L'Anci invoca un piano povertà «In vista del reddito di inclusione»

«Abbiamo bisogno di un piano serio di contrasto alla povertà, in vista dell'adozione del reddito di inclusione». Lo afferma il presidente dell'Anci e sindaco di Bari, Antonio Decaro, del Pd

«Curo la mamma». E va in viaggio Dirigente licenziato in tronco

Per i colleghi, per l'azienda e pure per l'Inps, era a casa ad accudire la madre invalida. Invece lui era a farsi una vacanza in Svizzera con gli amici. Un week-end lungo saltato fuori sfruttando i giorni di permesso retribuito della legge 104 e approfittando della collaborazione di una badante lasciata al capezzale della madre. Un'assenza ingiustificata che è costata cara al dirigente di una società milanese: licenziato in tronco. Per giusta causa.

Perché, spiegano i giudici, l'uomo ha avuto una «condotta contraria alla buona fede, o comunque lesiva della buona fede altrui», ovvero dell'Inps che erogava l'indennità, del datore di lavoro che doveva comunque accantonare le quote di Tfr e fare fronte all'assenza. Il dirigente aveva addirittura raccontato a due segretarie di avere approfittato del permesso per farsi un piccolo viaggio. Una 'confessione' arrivata alle orecchie del proprietario dell'azienda che, per erificare la situazione si era rivolto a un'agenzia investigativa.

Sei dipendenti della Difesa sotto tiro I carabinieri li pedinano, indagati

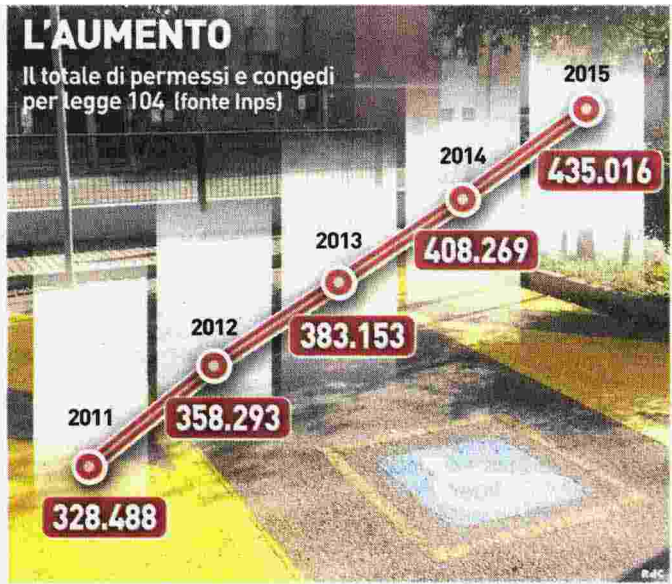
Quando uscivano dalla base navale della Spezia - in forza del permesso per potersi recare a prestare assistenza al congiunto disabile - venivano marcati stretti dai carabinieri che li pedinavano, scattavano foto, facevano riprese. Le immagini costituiscono ora elementi di prova nell'inchiesta per truffa ai danni dello Stato. Nei giorni scorsi la Procura ha spiccato gli avvisi di conclusione indagine a sei dipendenti civili della Difesa. All'inizio gli indagati, sulla base delle soffiare raccolte dagli investigatori, erano dodici. Ma gli accertamenti hanno circoscritto la rosa dei «furbetti della legge 104» e anche di chi timbrava il cartellino e poi prendeva il largo dal lavoro o, in malattia, usciva da casa fuori dalle fasce orarie per farsi i fatti propri. Il quantum delle truffe contestate a ognuno oscilla dai 35 ai 650 euro. Ma, al di là dei risarcimenti indotti dalle eventuali condanne, il rischio per gli inquisiti è quello di finire sotto procedimento disciplinare.

Corrado Ricci

A Cuba o in campagna elettorale Ufficialmente accudivano i familiari

Avevano le giornate di permesso per assistere un familiare malato, ma le avrebbero usate per andare a Cuba, nei resort del sud Italia, o per impegni della campagna elettorale. Sotto accusa sono una dirigente scolastica di Civitanova e due insegnanti delle superiori, uno dei quali è anche consigliere regionale: si tratta di Sandro Bisogni, eletto con i 5 Stelle poi passato nel gruppo misto. A farli finire nei guai sono stati i controlli della Guardia di finanza di Macerata. I

militari hanno contestato ai tre indagati il reato di truffa ai danni dello Stato, ottenendo subito il sequestro delle giornate di stipendio che avrebbero percepito abusando dei permessi della legge 104. Bisogni nelle giornate in cui avrebbe dovuto assistere il congiunto avrebbe partecipato ad alcuni incontri per la campagna elettorale della primavera del 2015. La dirigente civitanovese avrebbe invece soggiornato diverse volte in alcune strutture in Puglia. E all'insegnante maceratese, i finanzieri hanno sequestrato il biglietto aereo per Cuba.



LA FOTOGRAFIA DEI PERMESSI

22,5% l'aumento dei beneficiari per grave disabilità negli ultimi 5 anni	34% l'aumento dei beneficiari con pazienti disabili negli ultimi 5 anni
13,5% i beneficiari sul totale dei dipendenti pubblici	3,3% i beneficiari sul totale dei dipendenti privati
3 miliardi la spesa annua per la legge 104	600-700 milioni annui recuperabili con più controlli sugli abusi



IL GIORNO
Quotidiano Nazionale *del lunedì*

Discesa fatale dalla Prealpi: Volo di 50 metri, morti due amici scursionisti

Congedi, la grande truffa

POOH: NO, FIGLIA NDR VOLUTA?

DUZZLE

L'INCHIESTA del lunedì

SA FOTOGRAFI E IL PRESSO

22,5%	3,3%
34%	3 miliardi
13,5%	400-700

Invalidi, ecco i furbetti

LA LEGGE 104

LA LEGGE 104

LA LEGGE 104

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 051050